

DA TUTTA LA PROVINCIA

L'AMMINISTRAZIONE IMPEGNATA AD AFFRONTARE IL PROBLEMA

Sui disagiati viaggi dei «pendolari» ampio dibattito consiliare a Treviglio

Dopo vivace discussione, è approvato un ordine del giorno, che prevede un vivo interessamento per la soluzione del problema, che riguarda migliaia di lavoratori trevigliesi - «Decaduti tutti i consiglieri» perchè non è stato discusso il bilancio preventivo? - La domanda è implicita nell'intervento di un consigliere del PSU

Treviglio, 27 Il gravissimo e annoso problema dei «pendolari» che, in gran numero, si reca quotidianamente da Treviglio a Milano - su treni spesso in condizioni tutt'altro che agevoli e sovente in ritardo - è stato al centro di un'ampia discussione al consiglio comunale di Treviglio, riunitosi venerdì. Nell'ampio dibattito sono intervenuti quasi tutti i consiglieri e, alla fine, è stato approvato un ordine del giorno, proposto dal «Gruppo del Manifesto», che fa riferimento appunto a quanto l'Amministrazione dovrà impegnarsi a fare per affrontare il problema dei «pendolari».

Dalle due stazioni di Treviglio partono quotidianamente migliaia di lavoratori-viaggiatori: è dunque un problema che qui è vivissimo, certo assai più vistoso, che altrove. Sul testo proposto dal consigliere Donadelli (Manifesto) c'è stata una vivace discussione: sono intervenuti Ossani (PLI), Motta (DC), Leoni (PCI), Venturati (PSI), Agliardi (DC), Meneguzzo (DC), e il Sindaco Riganti.

Motta, capogruppo d.c., nel dichiararsi, a titolo personale, favorevole all'ordine del giorno, ha espresso le sue perplessità sul «comma 4» del testo proposto, riguardante la «acquisizione delle spese di pendolarità a carico del datore di lavoro»; del medesimo parere, con riserva, si sono espressi Ossani (PLI), Polenghi (DC) e Bolzoni (MSI).

L'assessore Meneguzzo, pur nutrendo riserve sul comma 4, ha proposto che l'ordine del giorno sia approvato da tutti, anche dai suoi amici della DC, «non già per timore di impopolari ma per un concetto di sana socialità da studiare e da sviluppare». Vi sono stati, a questo punto, piccoli ma evidenti contrasti all'interno del gruppo consigliere democristiano.

A questo punto (si era avuta pure una sospensione per cercare un accordo risolutivo) c'è stata la approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno, con la iscrizione a verbale delle dichiarazioni personali relative al comma 4. Ed ecco il testo dell'ordine del giorno, che è stato approvato, particolarmente significativo per le implicazioni che potrà avere nel futuro:

«Considerati gli oramai abituali ritardi ed il cronico disservizio che l'Amministrazione delle FS ha attuato ed attua nei confronti dei treni per lavoratori pendolari sulle linee BG-MI, BS-MI e CR-MI a favore dei treni di linea a percorso più lungo e di lusso:

rilevato che i ritardi nei viaggi di andata vanno ad incidere sulla busta-paga dei lavoratori in modo non indifferente, soprattutto data la loro frequenza, e che i viaggi di ritorno, sempre per via dei ritardi, prolungano notevolmente le ore di lavoro e l'assenza da casa con riflessi e conseguenze familiari a volte tragici: basti pensare che in molte famiglie il padre può parlare e comunicare con i propri figli solo il sabato pomeriggio e la domenica, impedendo di fatto la possibilità di esercitare fondamentali diritti-doveri di educatore, di cittadino, di essere umano e sociale;

verificato che tali inconvenienti interessano direttamente la nostra città, data la grande percentuale di lavoratori pendolari esistente a Treviglio, fino a concretizzare la non certo allietante prospettiva di città-dormitorio;

alla luce delle recenti lotte operaie che fra gli obiettivi da raggiungere indicavano anche e soprattutto quello di una effettiva riduzione dell'orario di lavoro e del diritto dei lavoratori di partecipare ed influire sulle scelte sociali del Paese a tutti i livelli, si accetta in linea di principio l'assimilazione delle ore di viaggio a quelle di lavoro e l'acquisizione, in prospettiva, delle spese di pendolarità a carico del datore di lavoro;

premessi molto schematicamente alcuni elementi, vista la gravità del fenomeno, e riscontrata la mancanza di una iniziativa organica che vada ad esaminare a fondo il problema per una sua possi-

va analisi e risoluzione, il Consiglio Comunale, su proposta del Gruppo del «Manifesto», invita il Sindaco a prendere alcune iniziative che non devono essere contingenti, né demagogiche, bensì in linea di massima così strutturate:

1) Una protesta presso l'Amministrazione delle FFSS alla luce degli ultimi avvenimenti ed usuali inconvenienti che provoca ai lavoratori, sollecitando la soluzione.

2) A prendere contatti con le Amministrazioni dei Comuni interessati al problema, al fine di intraprendere una azione comune nei confronti degli Enti e degli Organi statali preposti.

3) Ad insistere perchè le As-

sociazioni della Bassa Bergamasca promuovano, con il patrocinio dell'Amministrazione, un Convegno studi sul problema della pendolarità e i suoi riflessi a livello sociale, economico e politico, chiamando a farne parte i parlamentari, gli organi regionali, l'Amministrazione provinciale, le rappresentanze politiche e tutte le forze del lavoro interessate, affinché dopo un approfondito esame del fenomeno vengano indicati gli strumenti, i modi e i tempi per superare un ostacolo che di fatto impedisce ad un cospicuo numero di cittadini di essere tali, nella pienezza dei loro diritti-doveri.

In apertura di seduta, il consigliere Tasca (PSU) ha

lamentato la mancata presentazione in Consiglio del bilancio preventivo 1971. In base alla legge vigente - ha osservato il consigliere PSU - Treviglio avrebbe dovuto proporre il «preventivo» entro il 31 ottobre 1970; non solo non l'ha fatto, ma non l'ha nemmeno posto all'ordine del giorno. Pertanto ha concluso il consigliere Tasca - in base alla legge «tutti i consiglieri comunali dovrebbero essere dichiarati decaduti per omissione di incombenza fondamentale». Pertanto ha proposto un ordine del giorno di «sollecitazione» sull'esame del bilancio.

Il Sindaco Riganti si è dichiarato d'accordo: ha aggiunto che si riserva di pre-

sentare ai consiglieri il testo del bilancio di previsione non appena verrà consegnato dalla tipografia che sta provvedendo alla stampa. Ha però precisato che il bilancio è stato proposto ed approvato dalla Giunta nei termini di legge. L'ordine del giorno presentato dal consigliere del PSU è stato alla fine approvato, con la astensione di tutto il gruppo democristiano.

Prima di chiudere la seduta - rinviata a martedì successivo - è stato approvato il progetto per la costruzione della Scuola Materna in frazione Scattaglio: la scuola costerà 24 milioni e sorgerà, vicino alle Elementari, su un'area di 2058 metri quadrati. Attualmente la frequentano 28 bambini.

Con le strade attuali Fonteno ha poche speranze di rilancio

Una riunione di amministratori per l'esame della situazione - La Solto Collina-Fonteno: un balcone sul Lago d'Isèo - I problemi più urgenti

Fonteno, 27 Domenica scorsa ha avuto luogo a Fonteno un'assemblea per studiare lo sviluppo del paese e delle zone vicine. Ha aperto la seduta il sindaco geom. Vittorio Baiguini, presenti anche il dott. Giovanni Ruffini consigliere regionale, il geom. Gasparini assessore provinciale per la viabilità, il dott. Spina direttore dell'E.P.T., il cav. Lino Bonomi presidente del Comitato Pro Sviluppo, il geom. Benedetto Spelgatti sindaco di Solto Collina e l'ing. Ferrini per i Bacini Imbriferi.

Il primo a prendere la parola è stato il geom. Baiguini che ha illustrato la situazione senza trascurare le difficoltà che si dovranno superare per la realizzazione dei problemi più urgenti. Successivamente il cav. Lino Bonomi, presidente del Comitato Pro Sviluppo di Fonteno, ha illustrato la carenza della zona, fra tutte la sistemazione definitiva della provinciale Solto Collina-Fonteno, ed il miglioramen-



Il tavolo dei relatori al convegno di Fonteno. Da sinistra il dr. Spina direttore dell'E.P.T., il geom. Gasparini Assessore provinciale alla viabilità, il Consigliere regionale dr. Giovanni Ruffini, il Consigliere provinciale dr. Franco Petoni ed il Sindaco di Fonteno geometra Vittorio Baiguini.

to della viabilità del tronco Alberghini-Fonteno che, specialmente in questa stagione, è impraticabile. Vale la pena che l'Amministrazione Provinciale ne tenga conto perchè la strada Solto Collina-Fonteno è veramente una balconata dominante dall'alto del lago d'Isèo ad è quindi

utilizzata anche dai turisti. Si è parlato poi della strada Fonteno-Colli S. Fermo necessaria allo sviluppo della zona in quanto destinata ad allacciare la Valle di Calepio (Adirara e Villongo) e la Valle Cavallina (Grone, Borgo di Terzo) con la zona di Fonteno.

In questo caso verrebbe valorizzata tutta la fascia alta del territorio dove esistono enormi possibilità di inserimento turistico residenziale.

Dal canto loro i coltivatori diretti affermano che vi sono più di 400 stalle sui colli, che con la nuova strada sarebbero collegate fra di loro creando le premesse per la costituzione di cooperative per allevamento di bovini, nonché per la lavorazione del latte e la conservazione e commercio dei prodotti caseari.

E' importante che in proposito qualcuno si prenda a cuore questo problema poiché da esso dipende l'avvenire del Comune.

Il dott. Spina, a sua volta, ha auspicato che queste iniziative vengano realizzate nel minor tempo possibile, affinché la popolazione sia messa in grado di offrire ai villeggianti e turisti un'accoglienza più favorevole.

A loro volta il dott. Petoni e il geom. Gasparini hanno posto in risalto l'interessamento della Provincia affinché la stessa amministrazione faccia suo il problema e intervenga nella soluzione delle questioni più gravi.

Alla conclusione del convegno il presidente dott. Giovanni Ruffini ha tra l'altro affermato la sua piena disponibilità per la rimozione di eventuali ostacoli che travagliano la montagna e in

particolare i Colli di Fonteno.

In realtà tutta la parte collinare della sponda occidentale del lago d'Isèo e la Valle Calepio hanno una forma di economia che necessita di essere migliorata. Occorrono soprattutto interventi atti a creare nuovi posti di lavoro in grado di assorbire la mano d'opera locale (eliminando quindi il fenomeno dell'emigrazione) e capaci di sfruttare in giusto modo, le notevoli risorse panoramiche e climatiche della zona.

Fonteno, Solto Collina e le località vicine sono rimaste, fino ad ora, ai margini dello sviluppo turistico provinciale. Nelle loro aspirazioni vi è un pronto recupero, al fine di non perdere ulteriori posizioni. Le premesse per questi incentivi stanno nelle infrastrutture di base ed in particolare nelle strade, per le quali, come è stato messo in evidenza nel convegno, si avverte una grave carenza.

Senza strada non si può preparare nessun programma, ed è per questo che tutti gli interventi alla riunione hanno messo in evidenza la assoluta priorità delle vie di comunicazione rispetto ad altri problemi, importanti anche questi, ma senza dubbio meno assillanti del primo.

Franco Ferrari

Disordine nel negozio per vendetta dei ladri

Palazzolo, 27 Una brutta sorpresa ha avuto questa mattina il Dott. Vittorio Mombellini di 34 anni abitante in via Milano, 51 nella frazione S. Pancrazio di Palazzolo apprestandosi ad entrare nel suo laboratorio di imballaggi industriali in legno, situato in via Calatafimi alla periferia verso Colonne. La porta d'ingresso dei capannoni era divelta e anche quella degli uffici.

Ignoti, scavalcato il muro di cinta erano penetrati all'interno sperando di trovare denaro in contanti. Infatti tutti i cassetti degli studi e dei magazzini si trovavano in estremo disordine e quasi tutto il contenuto gettato a terra e in parte calpestato dalla rabbia per non aver trovato il becco di un quattrino.

Un arresto per contrabbando

Trescore, 27 I Carabinieri hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Bergamo, il quarantasettenne Emilio Merli, dovendo scontare un mese di carcere per contrabbando di grappa.

Soprattutto per i giovani il Centro di lettura aperto a MAPELLO

Mapello, 27 L'Amministrazione Comunale ha realizzato un'iniziativa culturale nel vasto campo di una riproposta popolare di studio e di ricerca. Il Centro di lettura è oggi una realtà ed un vanto e raccoglie, come si è potuto constatare nell'ultima serata, i propositi di una gioventù che aspetta soltanto queste proposte per sentirsi più che mai disponibile. La tradizione ha sempre assegnato a Mapello un ruolo importante nella plaga e provano questa convinzione gli innumerevoli retaggi storici: su questi motivi di storia patria e sulle incommensurabili proposte culturali della gioventù, il Centro di lettura raccoglierà il pensiero e la meditazione della gente e della nuova generazione di Mapello.

All'ultimo incontro, che è stata un po' la vernice e l'inaugurazione dei locali, hanno partecipato l'ispettore scolastico dott. Ercole Silvestri, il direttore didattico dott. Mario Biglioli, il cav. Chiappa, l'Amministrazione Comunale con molti suoi rappresentanti, il sindaco, l'assessore alla pubblica istruzione, le autorità reli-

giose, ma soprattutto molta gente, genitori, giovani. La signora Gelpi Iacobelli, nella sua veste di sindaco, ha chiarito i motivi che informano l'apertura culturale ed ha annunciato la serie delle iniziative che contrassegneranno i tempi di svolgimento del programma comunale chiarendo che il Centro di lettura è disponibile per tutti anche per i più giovani che potranno venire a completare gli studi di ricerca e di applicazione.

L'ispettore scolastico ha accennato al problema di fondo della scuola per gli adulti istituita nel dopoguerra per combattere l'analfabetismo: l'iniziativa si articola su varie istituzioni tra le quali il Centro di cultura e di lettura. Il Centro ha lo scopo di permettere nel dialogo di leggere la decifrazione della realtà nelle sue diverse estrazioni e componenti socio-culturali. Funziona per circa dieci mesi all'anno per quasi tredici ore settimanali. Sarà promossa un'inchiesta per conoscere quali sono gli interessi più vivi.

Giovanni Pesenti

PRONTI PROGETTO E FINANZIAMENTO PER LA NUOVA MEDIA DI ARCENE

Funziona ottimamente il servizio di medicina scolastica istituito dal Comune - Più che raddoppiati in un anno i volumi della biblioteca comunale

Arcene, 27 Grazie anche all'entusiasmo ed all'impegno dei pubblici amministratori, Arcene si presenta come un centro in pieno rinnovamento, un paese nel quale si moltiplicano le iniziative e si fanno decisi passi verso la soluzione di annosi problemi. I progetti messi in cantiere e le realizzazioni portate a compimento si succedono a ritmo continuo. Ciò è stato reso possibile dalla sensibilità degli abitanti, che hanno accettato un leggero inasprimento fiscale, ampiamente ricompensato dalle opere che si stanno per realizzare.

La novità più importante è costituita dall'approvazione del progetto esecutivo del nuovo edificio delle scuole medie. La spesa, prevista in 116 milioni, è pari al finanziamento statale già ottenuto a suo tempo. L'edificio sorgerà nel centro del paese, accanto all'asilo infantile e alla scuola elementare, su un'area acquistata dal Comune con fondi di bilancio. Esso comprenderà nove aule con servizi, l'allog-

gio per il custode-bidello, la direzione, la segreteria, la biblioteca, la sala-professori e la palestra. Attualmente la scuola media, che è sezione staccata di quella di Portirolo, è ospitata presso l'oratorio femminile in locali d'affitto. Riguardo al progetto del nuovo edificio c'è già il voto favorevole del Genio Civile.

Sempre nel campo della pubblica istruzione, che agli amministratori arcenesi sta particolarmente a cuore, va detto che è già stato approvato dal Consiglio comunale il progetto per l' ampliamento delle scuole elementari, che prevede la costruzione di quattro nuove aule con servizi, per una spesa complessiva di 21 milioni a totale carico del Comune.

Una citazione merita il servizio di medicina scolastica, che è certamente uno dei più efficienti, funzionato autonomamente dall'Amministrazione Comunale, la quale ha assunto uno specialista che sottopone a visita medica, con l'aiuto dell'ostetrica comunale, presso l'attrezzatissimo ambulatorio allestito con il finanziamento statale nell'edificio delle scuole elementari, tutti gli scolari del paese frequentanti la scuola d'obbligo e anche quelli della scuola materna.

Per ogni ragazzo di Arcene (la popolazione scolastica supera quest'anno le 600 unità) è stata predisposta una cartella personale che lo accompagna dai 3 ai 14 anni. Inoltre ogni anno, il Comune invia a proprie spese una trentina di bambini alle colonie estive.

Strettamente legata allo sviluppo dell'istruzione e della cultura è la biblioteca civica, che, al suo secondo anno di attività, funziona in modo egregio, come dimostra l'enorme affluenza registrata. Conta già 2000 volumi (era partita con 850), viene aperta due volte la settimana e nel suo primo anno di attività ha operato

oltre 1400 prestiti. A cura dell'Ente per le biblioteche per la Lombardia, sono stati inseriti nella biblioteca comunale circa 250 volumi che vengono sostituiti periodicamente con opere sempre aggiornate.

Altri programmi di imminente realizzazione sono l'asfaltatura delle strade interne ancora a macadam e la costruzione del primo lotto di fognature. Per quest'ultima opera i lavori sono già stati appaltati per un costo complessivo di 30 milioni, con parziale contributo statale. I lavori dovrebbero iniziare a giorni.

R. Vitali

RIFUGI APERTI

Il C.A.I. informa che i Rifugi Ca' S. Marco e Calvi sono aperti. Gli interessati devono però ri-

chiedere le chiavi ai rifugiati: a Mezzoldo al sig. Giovanni Balco o per il Rifugio «Ca' S. Marco» mentre per il «Calvi» a Carona ai fratelli Migliorini.

Giovane operaio investito a Ponte

Ponte S. Pietro, 27 Incidente stradale con un ferito nel centro abitato di Ponte S. Pietro oggi verso le ore 13.30. L'operaio Franco Mazzola di 18 anni di Chiaie di Bonate, mentre procedeva in direzione di Curno per raggiungere il posto di lavoro veniva urtato violentemente da una vettura. Il giovane cadeva a terra battendo il capo sopra un gradino.

Subito soccorso e trasportato alla clinica di Ponte, vi era ricoverato con prognosi di 15 giorni salvo complicazioni. I sanitari gli hanno riscontrato stato di choc, sospetta commozione cerebrale

CORDIALE INCONTRO AD ENDINE DEI VIGILI DI VALLE CAVALLINA

Endine, 27 E' diventata ormai simpatica consuetudine quella dei vigili della Valle Cavallina di ritrovarsi a Endine il 20 gennaio di ogni anno per la festa del loro patrono: S. Sebastiano. La festa è stata organizzata, come già negli anni scorsi, in modo impeccabile dal vigile di Endine, sig. Francesco Gallo che, oltre ad essere un agente attento e solerte, si è dimostrato anche un ottimo organizzatore.

Il convegno era fissato per le ore 19 presso il bar del cinema-teatro «S. Giorgio» di Endine e i vigili sono stati puntuali all'appuntamento. Alle 19.30, nella chiesa parrocchiale, don Luigi Mazzoleni ha celebrato la Messa e, dopo il Vangelo, ha illustrato brevemente la vita di S. Sebastiano ponendolo come esempio di fermezza e di coraggio.

Alle 20.30, in un noto ristorante del paese, è stata servita, ai vigili e agli invitati, una signorile cena offerta da un gruppo di endinesi. Erano presenti il maresciallo dei carabinieri di Sovere, il vice sindaco di Endine, il geom. Flaccadori dell'ufficio contenzioso di Bergamo e i vigili Mazzucchelli di Lovara, Frattini di Pianico, Martinelli di Sovere, Del Bello di Solto Collina, Paris di Riva di Solto, Gabrieli di Spinone, Longa di Casazza, Patera di Borgo, Salvi di Ranzanico e Bianzano, Vitali di Calcinate e Perico di Seriate. La festa è stata caratterizzata da serena allegria e si è conclusa verso la mezzanotte.

Quello che fa piacere sottolineare di questa festa, di questo incontro, è l'affiatamento basato su una stima reciproca che si riscontra tra questi bravi agenti dell'ordine che hanno il compito, tanto difficile e così poco simpatico, di far rispettare le leggi e punire i trasgressori, per consentire una viabilità più sicura e un tranquillo svolgersi della vita nei Comuni.

missioni che eventualmente potrebbero anche avere esito negativo in rapporto alla carenza dei prescritti requisiti. Per i trasporti effettuati dal 1.0 luglio 1965 fino alla data di entrata in vigore del citato D.I. n. 2904, resta, comunque, fermo ed improrogabile il termine (previsto dalle «Disposizioni Transitorie» delle modalità di applicazione) entro cui deve essere presentata la domanda di rimborso, cioè entro sei mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione da parte del Servizio Commerciale».

Facilitazioni tariffarie sulle Ferrovie

Dalla Camera di Commercio ci è pervenuto il seguente comunicato: «Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile rammenta che con D.M. n. 23937 del 17 novembre 1970 le facilitazioni tariffarie ferroviarie di cui al D. decreto Interministeriale n. 2904, n. 2904 (pubblicato sulla «G.U. n. 326 del 29-12-1969») per la industrializzazione del Mezzogiorno sono state prorogate fino a tutto il 31 dicembre 1970.

Lo stesso Ministero richiama l'attenzione delle imprese interessate alle dette facilitazioni per trasporti effettuati durante l'anno 1970, sul fatto che le domande di rimborso, a norma dell'art. 5 del citato D.I. n. 2904, devono essere prodotte al competente Controllo Merci di Torino entro il termine perentorio di un anno dalla data di svincolo di ciascun trasporto interessato.

A tale scopo, le imprese, anche se non è stato ancora emesso il prescritto atto di ammissione da parte del Servizio Commerciale, potranno ugualmente avanzare, a puro titolo cautelativo, domanda di rimborso al Controllo Merci FS di Torino per quei trasporti rispetto ai quali è imminente la scadenza del sovraindicato termine di un anno. Ciò senza pregiudizio alcuno agli effetti dell'esame istruttorio della pratica di am-

A SELVA DI ZANDOBBIO

Coniugi feriti in uno scontro

In macchina sono finiti contro un camion che durante la svolta a sinistra ha tagliato loro la strada

Zandobbio, 27 Marito e moglie sono rimasti feriti oggi pomeriggio a Zandobbio, in uno scontro tra la loro vettura e un camion provocato a quanto sembra da una mancata precedenza. I due coniugi, ricoverati all'ospedale di Trescore, sono stati giudicati entrambi guaribili in 30 giorni; il signor Giovanni Tebaldi di 47 anni ha riportato la sospetta frattura del femore, escoriazioni multiple e stato di choc; la moglie, signora Luisa Barcella di 44 anni, ha subito una ferita lacero contusa estesa a tutto il cuoio capelluto, trauma cranico e ferite lacero contuse multiple.

Verso le 5 di oggi, i coniugi Tebaldi stavano percorrendo via Selva a Zandobbio, provenienti dalla frazione Selva e diretti verso il centro del paese, a bordo della loro «Fiat 1100» targata BG 48526.

Giunto all'altezza dello stabilimento per la costruzione delle piastrelle («Mario Barcella»), il signor Tebaldi, a quanto sembra, si è improvvisamente visto tagliare la strada da un camion targato NO 130433, condotto dal signor Pietro Monticaval-

li di 28 anni, da Novara, che proveniente dal senso opposto stava girando a sinistra per immettersi nello stabilimento.

Inevitabile e violento l'urto. Immediatamente soccorsi, i due occupanti dell'auto sono stati trasportati all'ospedale di Trescore e ricoverati in reparto. Un'inchiesta

sull'incidente è stata aperta dai Carabinieri di Trescore.

Vittima di una caduta mentre stava salendo su un pullman, la signora Clelia Panizzi di 65 anni, di via Gleno, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore con prognosi di 10 giorni per alcune ferite lacero contuse al viso.

Festoso raduno a Brignano



I quarantacinquemenni di Brignano d'Adda hanno voluto ritrovarsi per festeggiare la ricorrenza prendendo parte ad un banchetto conviviale durante il quale sono stati ricordati i tempi, più o meno spensierati, della giovinezza. L'augurio è di ritrovarsi tutti insieme per festeggiare il mezzo secolo di vita.

NOZZE



GINAMI-MARCONI - A Zogno nella prepositurale di San Lorenzo Martire, il Prevosto don Giulio Gabanelli ha benedetto le nozze del sig. Augusto Ginami, tastierista presso la tipografia del nostro giornale, e della sig.ra Anna Marconi. Testimoni: per lo sposo il sig. Gianni Gregis, per la sposa il sig. G. Mario Marconi. Ai coniugi Ginami-Marconi l'augurio cordiale della famiglia de «L'Eco di Bergamo». (Foto CARMINATI - Zogno)